



ORE12

mercoledì 14 settembre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 199 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

L'Unione europea ancora divisa sul gas

Price cap, l'accordo non c'è

Tutto rinviato al 30 settembre con il Consiglio straordinario sul Pacchetto varato dalla Commissione

"Il 30 settembre finiremo ciò che abbiamo iniziato la scorsa settimana. Ho appena convocato un altro Consiglio Energia straordinario per discutere le proposte della Commissione per fronteggiare i prezzi elevati dell'energia. La presidenza ceca, gli Stati membri e la Commissione sono

pronti a lavorare insieme". Lo scrive in un tweet il ministro ceco per l'Energia, Jozef Sikela. Dunque Bruxelles si appresta, tra mille difficoltà, a varare la prima parte del pacchetto sull'energia mettendo sul tavolo innanzitutto la riduzione della domanda elettrica, oltre

alla tassazione sugli extra-profitti per le multinazionali dell'energia e al contributo di solidarietà da parte delle società che lavorano i combustibili fossili. Ma nel programma, per ora non c'è il tetto sul prezzo del gas.

Servizio all'interno



I 12 punti per l'azione di Governo proposti dalla Cisl

Sbarra: "Una road map per le emergenze L'escalation dei prezzi mette a rischio oltre un milione di posti di lavoro"



"Un programma in 12 punti "per rilanciare lavoro e coesione, investimenti e produttività, inclusione e politiche sociali, contrattazione e partecipazione". Si intitola Ripartire insieme, l'Agenda Cisl per il nuovo Governo la piattaforma presentata dal leader della confederazione di via Po, Luigi Sbarra. "Una road map che consegniamo a chi sarà chiamato a guidare il

Paese dopo il 25 settembre, nella consapevolezza che per realizzare innovazioni stabili ed eque bisogna lavorare in un clima di concertazione e corresponsabilità sociale". Nell'illustrarne i contenuti, Sbarra ha posto l'accento sulle emergenze in cui versa il Paese. "L'escalation dei prezzi mette a rischio oltre un milione di posti di lavoro in tutti i settori. Un incendio che va spento con misure d'urgenza".

Servizio all'interno



Il Misery Index della Confcommercio Disagio sociale, nuova impennata da inflazione



Anche a luglio continua a crescere l'indice del disagio sociale spinto dalla crescita senza freni dell'inflazione. I dati del Mic Confcommercio di luglio indicano un valore di 17,5, in aumento di un decimo di punto sul mese precedente. Secondo l'Ufficio Studi Confcommercio, "è presumibile che nell'ultima parte del 2022 e nei mesi iniziali del 2023 l'area del disagio sociale continui ad ampliarsi, poiché appare improbabile un rientro a breve delle tensioni inflazionistiche e, al contempo, crescono le probabilità di un peggioramento del quadro economico generale, con conseguenti effetti sul mercato del lavoro". A luglio il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato al 7,9%, in ridimensionamento di un decimo di punto rispetto a giugno. Il dato è sintesi di una riduzione degli occupati (-22mila unità su giugno) e del numero di persone in cerca di lavoro (-32mila unità in termini congiunturali).

Servizio all'interno

Politica

Confronto Meloni Letta senza alcun punto condiviso



Confronto a tutto campo tra Giorgia Meloni e Enrico Letta su Corriere.tv. Tanti i temi al centro del dibattito dei due leader, dall'ambiente ai diritti, ma quasi nessun punto d'incontro. Una cosa pare certa però per il segretario Pd Enrico Letta: "non è possibile" in futuro fare un governo "con Fdi". "Non abbiamo intenzione di aprire altre stagioni di governi di larghe intese", ribadisce Letta. "Il governo Draghi ha funzionato ed è stato tra i migliori che c'è stato. Un delitto averlo fatto cadere", aggiunge il segretario Dem. "Draghi ha funzionato? Cerchiamo di essere seri - risponde Meloni -, ha funzionato perché malgrado una maggioranza del 95% dei parlamentari portava addirittura la legge di bilancio fuori tempo massimo affinché il parlamento non avesse il tempo di valutarlo. Qualsiasi provvedimento era approvato con decreto. Non c'erano contrappesi, se vi piace così allora forse c'è un problema con la democrazia". Letta incalza quindi sul tema dell'ambiente "la posizione della destra è negazionista, è la posizione di Bolsonaro". "Le accuse di negazionismo sull'ambiente fanno ridere. Nessuno ama l'ambiente più di un conservatore, il conservatore ama la terra", replica Meloni. Quindi una stoccata anche sui diritti, dopo la polemica su Peppa e Pig e la coppia di genitori omosessuale che non è piaciuta a Fdi: "Lo Stato non norma l'amore". "Non sto normando l'amore - replica Meloni - sono cresciuta in una famiglia monogenitoriale, vuoi dire che mia madre non mi ha amato? Dico che oggi ci sono più coppie che vogliono adottare rispetto a bambini da adottare. Non c'entra niente qui la

fobia". "Le unioni civili vanno bene così". Non sono d'accordo sulle adozioni da parte di coppie omosessuali perché penso che ai bambini già in difficoltà bisogna garantire il massimo", prosegue la leader di Fdi. Pd contrario al presidenzialismo? "Non mi stupisce che chi è stato per 10 anni al governo senza aver vinto le elezioni osteggi chi vince", dice Giorgia Meloni durante il confronto. Per Meloni, "negli ultimi 20 anni in Italia 11 diversi governi, uno ogni 2 anni, un'anomalia che c'è chi fa finta di non vedere. Io cerco una soluzione e vorrei un sistema che garantisca il vincolo tra eletto e elettore, e una stabilità che chi vince ha 5 anni per realizzare il suo programma. Abbiamo proposto il presidenzialismo alla francese mi non mi impicco su modello, bisogna affrontare la situazione. Il punto è: si è disposti a collaborare o no?". Riusciremo a durare al governo? Credo di sì lo abbiamo dimostrato, lo facciamo a livello comunale e regionale. Siamo insieme per scelta e non per necessità. Noi possiamo raccontare una visione nostra, non siamo lì a dire votate noi per non far vincere centrosinistra". Infine sulla politica estera Meloni fa sapere: "Ho buoni rapporti con Orban ma il suo partito fino a ieri all'interno del Ppe era alleato di altri. Non è un partito interno alla famiglia dei conservatori. La postura italiana in Europa dovrebbe essere dialogante con tutti a partire dalla difesa dei propri interessi nazionali. In Europa c'è un problema di riequilibrio rispetto all'asse franco-tedesco. Per ripristinare l'equilibrio bisogna parlare con i paesi mediterranei, con la Francia e la Germania e anche coi paesi dell'Est".

Fico: "Reddito cittadinanza protegge la dignità delle persone"

Difende il reddito di cittadinanza "perché non si tratta di una misura assistenzialista ma che protegge la dignità delle persone", ma è convinto che "possa essere migliorato nell'attuazione pratica".

Così in un'intervista a La Stampa, il presidente della Camera, Roberto Fico, sulle elezioni. Condivide il monito del Papa: "Il lavoro è il principale argomento della nostra Repubblica - sottolinea Fico -. Non a caso un provvedimento proposto dal M5s è il salario minimo a 9 euro lordi all'ora a norma di legge per impedire lo sfruttamento dei giovani. E per le



donne va favorita la parità anche a livello di stipendi". Poi sulla possibile vittoria della destra e sul rischio per la democrazia: "Non condivido" l'impostazione di chi pensa che la democrazia sia rischio con la destra al go-

verno. Sono il presidente della Camera, la terza carica dello Stato, non vengo da una famiglia di politici, ho fatto la mia strada partendo dalla lotta contro la privatizzazione dell'acqua e da lì è nato un percorso democratico con un movimento che dal nulla arrivò ad avere oltre 33% dei voti. Non posso pensare che se c'è un'altra forza politica che vince le elezioni, il mio Paese diventa a rischio. Io credo - ha spiegato - che la destra va battuta su un terreno veramente politico e di valori, questa è la lotta che va fatta, senza pensare ad altro".

Salvini, stiletta alla Meloni: "Subito 30 mld di debito. Forse non vede l'emergenza"

Di fronte alla crisi scatenata dal caro energia e non solo "sento parlare di prudenza. Ma se noi facciamo 30 miliardi di debito adesso salviamo l'Italia, altrimenti dovremmo mettere il triplo di soldi a debito a Natale per pagare la cassa integrazione. Magari la Meloni, essendo ancora all'opposizione, non vede ancora l'emergenza. Qua rischiamo di vincere le elezioni ma di ereditare un Paese in ginocchio". Matteo Salvini, segretario federale della Lega, lo dice ai microfoni della trasmissione 'L'Italia s'è desta', condotta dal direttore Gianluca Fabi e



Emanuela Valente su Radio Cusano Campus. Quindi "io dico a Letta e alla Meloni uniamoci mettendo 30 miliardi sul tavolo per salvare il lavoro degli italiani", prosegue Salvini. Poi, "che a sinistra la tirino in lungo per

poi dire che il centrodestra che vince le elezioni è colpevole di tutto lo capisco, anche se è un ragionamento cinico e anti italiano", valuta il segretario federale della Lega. Però in tutto ciò "occorre mettere in sicurezza subito posti di lavoro e famiglia con un intervento sulle bollette, che non è di destra né di sinistra, è una cosa che tutta l'Europa sta facendo - ribadisce Salvini - È qualcosa che va sopra a tutto, dovrebbe essere l'emergenza che unifica la politica. Mi aspetto che il governo faccia quello che sta facendo tutta Europa".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Calenda: “Noi chiediamo una pacificazione nazionale e gli altri litigano”

“Oggi Enrico Letta e Giorgia Meloni ripetono all’unisono ‘mai più larghe intese’. Nessuna delle due coalizioni può governare l’Italia. Sono litigiose e incoerenti ma non importa, la politica è rodoe mica Governo. Noi proponiamo invece una grande pacificazione nazionale”. Lo scrive su Twitter il leader di Azione, Carlo Calenda aggiungendo: “La situazione geopolitica è drammatica, saremo presto in recessione, i tassi si stanno alzando e il costo dell’energia drena miliardi dallo Stato, da cittadini e imprese. Occorre deporre lo scontro ideologico, mettere il bene del paese al primo



posto e andare avanti con Draghi”. Calenda poi fa sapere: “Basta litigare su Peppa pig, sul presidenzialismo e sugli allarmi democratici intermittenti. Basta promettere flat tax e diecimila euro ai diciottenni. È il momento

della responsabilità non del conflitto. Se voterete il Terzo Polo agiremo in questo senso”. Il segretario di Azione spiega l’obiettivo della propria lista: “Chiunque dica che un voto è inutile sputa sulla democrazia. Il voto è utile quando è utile per governare, nessuna delle coalizioni sarebbe in grado di fare il famoso rigassificatore, noi sì. Io suggerirei alle forze politiche di andare a Piombino per spiegare alla popolazione perché ci vuole un rigassificatore. E siccome è una città ferita, bisogna spiegarlo guardando le persone in faccia e prendendosi qualche fischio”. Quanto alla questione

energetica Calenda si dice convinto che “il tetto del gas non si farà ma si farà una manovra direttamente sull’energia come prodotto finale” – osserva il ‘front man’ della campagna elettorale del Terzo Polo – però ci vorrà molto tempo e noi questo tempo non ce l’abbiamo perché qui chiude il paese e chiunque governa rischia di governare sulle macerie di questo. La differenza tra noi e la Gran Bretagna e la Germania è che loro hanno un governo nel pieno delle funzioni mentre noi non lo abbiamo grazie a Salvini, Berlusconi e Conte. Dunque quello che io propongo da circa 21

giorni è che davanti a una emergenza così imponente, i partiti si riuniscano e diano l’ok per un intervento straordinario che copra non solo gli aumenti fino a fine ottobre, ma rimborsi gli ultimi aumenti in bolletta che stanno determinando i fallimenti delle aziende. Ci vogliono 15 miliardi, può essere che non ci sia bisogno di scostamento. Credo che attualmente il Mef ne abbia trovati 12 o 13. Scostamento ‘no’ – conclude Calenda – ogni soldo speso oggi è risparmiato domani ogni soldo speso oggi e’ risparmiato domani su Cassa integrazione, reddito di cittadinanza e disoccupazione”.

Lavoro, nel II trimestre Istat registra una crescita di 175mila occupati (+0,8%) sul trimestre precedente

Passi in avanti nell’occupazione. Il Report di Istat registra nel secondo trimestre 2022, l’input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, è aumentato dell’1,3% rispetto al trimestre precedente e del 5,1% rispetto al secondo trimestre 2021; la dinamica è simile a quella osservata, nello stesso periodo, per il Pil che è cresciuto dell’1,1% in termini congiunturali e del 4,7% in termini tendenziali. Nel secondo trimestre 2022 gli occupati sono 175 mila in più rispetto al primo trimestre 2022 (+0,8%), a seguito della crescita dei dipendenti a termine (+48 mila, +1,6% in tre mesi), ma anche di quelli a tempo indeterminato (+126 mila, +0,8%); diminuisce invece sia il numero di disoccupati (-97 mila, -4,6% in tre mesi), sia quello degli inattivi di 15-64 anni (-121 mila, -

0,9%). I tassi seguono la stessa dinamica: +0,5 punti per il tasso di occupazione, che raggiunge il 60,2%, -0,4 e -0,3 punti, rispettivamente, per i tassi di disoccupazione e di inattività 15-64 anni. I dati provvisori del mese di luglio 2022 segnalano, rispetto al mese precedente, una lieve diminuzione del numero di occupati (-22 mila, -0,1%) e del tasso di occupazione (-0,1 punti), un ulteriore calo dei disoccupati (-32 mila, -1,6%) e del relativo tasso (-0,1 punti), la crescita degli inattivi (+54 mila, +0,4%) e del tasso di inattività (+0,2 punti) tra i 15-64enni. In termini tendenziali, l’aumento dell’occupazione (+677 mila unità, +3,0% in un anno) oltre a coinvolgere i dipendenti – a tempo indeterminato (+396 mila, +2,7%) e a termine (+245 mila, +8,3%) – ri-



guarda, seppur con minore intensità, anche gli indipendenti (+36 mila, +0,7%); prosegue il forte calo del numero di disoccupati (-382 mila in un anno, -16,0%) e di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-588 mila, -4,4% in un anno). La dinamica si riflette nella crescita del tasso di occupazione (+2,3 punti rispetto al secondo trimestre 2021) che si associa alla diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività (-1,6 e -1,3 punti, rispettiva-

mente). Dal lato delle imprese, nel secondo trimestre 2022 prosegue la crescita congiunturale delle posizioni lavorative dipendenti, con un aumento dell’1,3%; cresce sia la componente a tempo pieno (+1,6%), sia, in misura più contenuta, la componente a tempo parziale (+0,5%). Anche in termini tendenziali le posizioni dipendenti continuano ad aumentare a ritmi sostenuti, con una dinamica più marcata per la compo-

nente a tempo pieno (+6,2% rispetto al +5% della componente a tempo parziale). Prosegue l’aumento delle ore lavorate per dipendente – in termini sia congiunturali (+1,3%) sia tendenziali (+5,6%) – e la riduzione del ricorso alla cassa integrazione (8 ore ogni mille ore lavorate). In crescita anche il tasso dei posti vacanti, di 0,2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 0,4 punti rispetto allo stesso trimestre del 2021. In termini congiunturali, il costo del lavoro per unità di lavoro e le sue componenti – retribuzioni ed oneri sociali – registrano lo stesso aumento, pari allo 0,6%; su base annua, invece, l’aumento il costo del lavoro (+0,2%) è sintesi della crescita della componente retributiva (+0,5%) e della riduzione degli oneri sociali (-0,3%).

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Economia&Lavoro

Rincari: la filiera del Florovivaismo ostaggio della crisi energetica

Occorre prestare la dovuta attenzione alla pesante situazione che vive il settore florovivaistico europeo. Le aziende italiane, in particolare, sono in sofferenza per l'impennata dei costi produttivi ed energetici, la difficoltà a reperire i mezzi di produzione e la manodopera. Continuano ad interessare lo Stivale gli effetti del cambiamento climatico, come la siccità e le bombe d'acqua. Lo ha ribadito Confagricoltura in occasione del gruppo di lavoro Fiori e Piante del Copa Cogeca, che si è appena concluso in Olanda. Gli esperti europei si sono confrontati sul problema degli aumenti energetici e di produzione che, in assenza di misure urgenti, mettono in pericolo la tenuta dell'intero comparto all'interno della UE. Il florovivaismo ha sempre avuto un ruolo centrale nell'economia agricola nazionale. L'Italia è tra i principali produttori di piante e fiori della UE e vanta una grandissima varietà grazie alle sue caratteristiche territoriali. Oggi il

settore, malgrado l'evidente flessione dovuta alla pandemia, rappresenta un valore alla produzione che supera i 2,6 miliardi di euro. Il saldo attivo della bilancia commerciale è di oltre 400 milioni di euro, per un totale di 27mila imprese, che danno lavoro a più di 100mila addetti. Confagricoltura ha calcolato che gli aumenti previsti per la produzione di piante e fiori nel 2022 possano stimarsi almeno del 70%, sul 2021, con punte che rischiano anche di superare il 100%. "Le nostre preoccupazioni - ha concluso L'Organizzazione degli imprenditori agricoli - sono forti anche per il calo dei consumi. Le difficoltà sono evidenti e rischiano di condizionare le scelte aziendali. E' purtroppo chiaro che fiori e piante, pur con il loro importante apporto nel migliorare l'ambiente, la psiche e la qualità della vita, rischiano di essere sacrificati per risparmiare nel timore della crescita dell'inflazione".

Peste suina: allargare la caccia ai cinghiali, sono 2,3 milioni

In Italia bisogna allargare la caccia ai cinghiali che rappresentano il principale veicolo di diffusione della Peste suina africana (Psa) con oltre 2,3 milioni di animali che stringono d'assedio città e campagne da nord e sud dell'Italia.

E' l'allarme lanciato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini nella lettera al Commissario nazionale straordinario alla peste suina africana Angelo Ferrari nel chiedere l'integrazione nell'attuale Priu (il Piano di interventi urgenti) dell'attività venatoria nei confronti dei cinghiali "con l'utilizzo di cani da seguita, nel periodo dal primo ottobre 2022 al 31 gennaio 2023 nei territori soggetti a restrizione".

Considerata la situazione di estrema emergenza per i danni e gli incidenti stradali provocati dalla fauna selva-



tica sono del tutto fuori luogo, vanno contro la realtà dei fatti e danneggiano il Paese - le proposte di abolizione della caccia avanzate - sottolinea Prandini - per contingenti e strumentali interessi politici.

Ridurre numericamente la specie cinghiale significa - scrive Prandini - rallentare la diffusione della PSA in quelle zone dove maggiore è la presenza di filiere

agroindustriali legate agli allevamenti di maiali che garantiscono reddito, occupazione ed indotto all'Italia. A rischio - conclude Coldiretti - c'è un comparto che garantisce lavoro a circa centomila persone tra allevamento, trasformazione, trasporto e distribuzione con un fatturato che vale 20 miliardi, buona parte del quale realizzato proprio sui mercati esteri.

Ecco l'Agenda della Cisl per il nuovo Governo: 12 punti per rilanciare crescita e sviluppo

"Un programma in 12 punti "per rilanciare lavoro e coesione, investimenti e produttività, inclusione e politiche sociali, contrattazione e partecipazione". Si intitola Ripartire insieme, l'Agenda Cisl per il nuovo Governo la piattaforma presentata dal leader della confederazione di via Po, Luigi Sbarra. "Una road map che consegniamo a chi sarà chiamato a guidare il Paese dopo il 25 settembre, nella consapevolezza che per realizzare innovazioni stabili ed eque bisogna lavorare in un clima di concertazione e corresponsabilità sociale". Nell'illustrarne i contenuti, Sbarra ha posto l'accento sulle emergenze in cui versa il Paese. "L'escalation dei prezzi mette a rischio oltre un milione di posti di lavoro in tutti i settori. Un incendio che va spento con misure d'urgenza". In Europa, afferma Sbarra, "dobbiamo conquistare un price-cap, realizzare un nuovo Recovery che punti alla sovranità energetica continen-

tale, rifinanziare il Fondo Sure e applicare un minimum tax alle multinazionali". Sul piano nazionale serve subito un nuovo decreto "che assicuri sostegno a imprese e famiglie, lavoratori e pensionati e metta in campo una nuova cassa integrazione scontata per le aziende che non licenziano. integrazione al reddito delle persone, un tetto sociale al costo dell'elettricità, l'azzeramento Iva sugli acquisti di beni di largo consumo per le fasce deboli. Vanno accelerati gli investimenti sulle infrastrutture energetiche a partire da rigassificatori, termovalizzatori, maggiore estrazione di gas, combustibili verdi, rinnovabili". E il tema delle risorse "non può diventare un alibi: si alzi ulteriormente il prelievo sugli extra profitti, si redistribuisca l'extra gettito IVA, si reinvestano risorse allocati sui decreti inattuati e si valuti, ove necessario, anche uno scostamento. Quello che non mettiamo oggi sulla coesione,

rischiamo di pagarlo domani moltiplicato per tre in termini di spesa assistenziale". Al centro dell'Agenda Cisl "il protagonismo e il valore sociale del lavoro privato e pubblico, attraverso la piena realizzazione degli obiettivi del PNRR e di investimenti condizionati a nuova e buona occupazione, specialmente giovanile e femminile, applicazione dei contratti leader, rilancio della formazione e delle competenze". Lavoro di qualità "vuol dire lavoro sicuro, con un piano nazionale contro le morti e gli infortuni, perché mentre la politica si accapiglia vediamo come quotidianamente nelle fabbriche, sui campi e nei cantieri continuano a morire più di tre persone al giorno". Serve poi "un nuovo "Statuto della persona nel mercato del lavoro che assicuri a tutti, al di là della tipologia contrattuale, transizioni tutelate, sostegno al reddito e politiche attive". La previdenza "va riformata su criteri di sostenibilità sociale,

flessibilità in uscita, maggiore inclusività per giovani e donne", mentre per il sistema fiscale "indichiamo la via di una riforma complessiva che sgravi le fasce medie e popolari del lavoro e delle pensioni, rispettando il principio di progressività". La revisione del fisco è un tassello di una nuova politica dei redditi che richiede "un accordo triangolare che metta al centro la contrattazione, elevi e riallochi la produttività, azzeri le tasse sui frutti della contrattazione di secondo livello". Salari minimi legali "non solo non risolverebbero il problema, ma porterebbero milioni di persone nel sommerso o fuori dai buoni contratti. Dobbiamo aumentare salari, stipendi e retribuzioni sostenendo e rafforzando la contrattazione e la bilateralità e tagliando le tasse sul lavoro". Altrettanto importanti sono per il leader Cisl "nuove politiche industriali, infrastrutturali ed energetiche che superino i veti del passato, il rilancio delle po-

litiche sociali e per la famiglia, maggiore attenzione all'anzianità e alla disabilità con una nuova legge sulla non autosufficienza, la stabilizzazione e il potenziamento degli organici nella pubblica amministrazione, nella sanità, nella scuola, nella ricerca e nell'università, il riscatto del Mezzogiorno, politiche per l'immigrazione più inclusive che puntino alla revisione del Trattato di Dublino, come pure una revisione della riforma del TitoloV che rafforzi la coesione territoriale". "C'è un progetto-Paese da definire con il fronte sociale riformatore, un riscatto da guadagnare insieme a una 'società che governa' e che presuppone anche una svolta sulla partecipazione dei lavoratori nelle decisioni e negli utili d'impresa. Dobbiamo ritrovarci in questo perimetro senza sterili antagonismi, esercitando responsabilità per costruire il bene comune e il futuro delle nuove generazioni", conclude Sbarra.

Prezzi: addio a 1 bottiglia di olio su 3, + 50% costi

Con il crollo della produzione nazionale di olive le famiglie del Belpaese devono dire addio a quasi 1 bottiglia su 3 di olio extravergine Made in Italy mentre l'esplosione dei costi mette in ginocchio le aziende agricole e con l'inflazione generata dal conflitto in Ucraina volano sugli scaffali i prezzi al dettaglio. E' quanto emerge dall'esclusivo report "2022, la guerra dell'olio Made in Italy" di Coldiretti e Unaprol diffuso in occasione dell'avvio lungo la penisola della raccolta delle olive 2022/2023 in un anno profondamente segnato dai cambiamenti climatici e dai rincari di energia e materie prime che pesano su aziende e famiglie. In via XXIV Maggio 43 presso la sede di Coldiretti a Palazzo Rospigliosi sono state spremute in un vero frantoio, dal vivo, le prime olive di quest'anno alla presenza del Presidente di Coldiretti Ettore Prandini e del Presidente di Unaprol, l'associazione degli olivicoltori, David Granieri. La raccolta inizia dalla Sicilia per poi risalire la Penisola fino a Nord dove l'ulivo con i cambiamenti climatici è arrivato fino alle vallate alpine. A pesare sulla produzione nazionale, con un calo stimato del -30%, è stata una siccità devastante mai vista negli ultimi 70 anni che ha messo in stress idrico gli uliveti danneggiando prima la fioritura e poi le gemme, soprattutto in quelle zone dove non si è potuto intervenire con le irrigazioni di soccorso per dissetare e rinfrescare le piante. Ma diverse aziende hanno deciso di non intervenire per gli elevati costi di carburante, elettricità, service e prodotti di supporto alla nutrizione dei terreni. Salva la qualità, con l'Italia che può vantare il più ricco patrimonio di varietà di olii a livello mondiale. Con l'esplosione dei costi aumentati in media del 50% nelle aziende olivicole – evidenziano Coldiretti e Unaprol – quasi 1 su 10 (9%) lavora in perdita ed è a rischio di chiusura, secondo dati Crea. A pesare, in particolare – continua Coldiretti – i rincari diretti e indiretti determinati dall'energia che vanno dal +170% dei concimi al +129% per il

gasolio nelle campagne mentre il vetro costa oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, ma si registra anche un incremento del 35% per le etichette, del 45% per il cartone, del 60% per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al 70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti e Unaprol. Olivicoltori e frantoiani sono costretti a fronteggiare l'incremento dell'elettricità, i cui costi sono quintuplicati. E se i costi crescono mentre scendono i ricavi delle imprese, il carrello della spesa delle famiglie registra aumenti dei prezzi al dettaglio per la maggior parte dei prodotti della tavola – spiegano Coldiretti e Unaprol – con l'olio extravergine d'oliva per il quale sono attesi forti rincari sugli scaffali in autunno con l'arrivo delle nuove produzioni. La raccolta – riferiscono Coldiretti e Unaprol – è partita in Sicilia, che da sempre anticipa tutte le altre regioni italiane con una produzione in netto calo rispetto alla campagna precedente, attestata intorno a 330 milioni di chili di olio prodotto. Il calo è diffuso del Sud Italia, specie nelle regioni più vocate all'olivicultura come Puglia e Calabria, che da sole – evidenziano Coldiretti e Unaprol – rappresentano circa il 70% della produzione olivi-

cola nazionale. Specialmente in Puglia, cuore dell'olivicultura italiana, si rischia un taglio fino al 50% a causa prima delle gelate fuori stagione in primavera e poi dalla siccità, mentre continua a perdere terreno il Salento – denunciano Coldiretti e Unaprol – distrutto dalla Xylella, che ha bruciato un potenziale pari al 10% della produzione nazionale. Nelle regioni centrali, come Lazio e Toscana, l'andamento è a macchia di leopardo con un leggero rialzo della produzione rispetto all'anno precedente, stimabile tra il 10 e il 20%. Sembra andar meglio invece nel resto d'Italia con il Nord, che segna un aumento produttivo attorno al 40-60% fra Liguria, Lombardia e Veneto. Per sostenere le produzioni nazionali, resistere ai cambiamenti climatici e difendere la sovranità alimentare nazionale e la dieta Mediterranea di cui l'olio è componente fondamentale – affermano Coldiretti e Unaprol – occorrono un piano strategico per la realizzazione di nuovi impianti olivicoli con varietà italiane, risorse per contrastare l'aumento vertiginoso dei costi di gestione delle aziende agricole e realizzare nuovi sistemi di irrigazione ma – concludono Coldiretti e Unaprol – servono anche opere infrastrutturali di manutenzione,



risparmio, recupero e riciclaggio delle acque potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini e utilizzando anche le ex cave per raccogliere l'acqua piovana in modo da raccoglierla quando è troppa e gestirne l'utilizzo quando serve. Il consiglio di Coldiretti e Unaprol per sostenere le aziende italiane e non cadere nell'inganno del falso Made in Italy è quello di scegliere verificando attentamente l'etichetta. Sulle bottiglie di extravergine ottenute da olive straniere in vendita nei supermercati – denunciano Coldiretti e Unaprol – è quasi impossibile nella stragrande maggioranza dei casi, leggere le scritte "miscele di oli di oliva comunitari", "miscele di oli di oliva non comunitari" o "miscele di oli di oliva comunitari e non comunitari" obbligatorie per legge nelle etichette dell'olio di oliva. La scritta – precisano la Coldiretti e Unaprol – è riportata in caratteri molto piccoli, posti dietro la bottiglia e, in molti casi, in una posizione sull'etichetta che la rende difficilmente visibile

tanto che i consumatori dovrebbero fare la spesa con la lente di ingrandimento per poter scegliere consapevolmente. "Occorre intervenire per salvare un patrimonio unico del Paese con 250 milioni di piante che tutelano l'ambiente e la biodiversità ma anche un sistema economico che vale oltre 3 miliardi di euro grazie al lavoro di un sistema di 400mila imprese tra aziende agricole, frantoi e industrie di trasformazione che producono un alimento importante per la salute che non deve mancare dalle tavole degli italiani" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare "l'obiettivo di rilanciare una produzione nazionale dell'olio d'oliva messa a rischio anche dal Nutriscore sistema di etichettatura fuorviante, discriminatorio ed incompleto che finisce paradossalmente per escludere dalla dieta alimenti sani e naturali come l'olio d'oliva che è uno dei pilastri della Dieta Mediterranea conosciuta in tutto il mondo grazie agli effetti positivi sulla longevità e ai benefici per la salute". "Non è più rinviabile un piano strategico nazionale dell'olivicultura che metta al centro le aziende che sono sul mercato, producono reddito e occupazione, oltre al recupero dei tanti uliveti abbandonati che devono essere rinnovati per ridare ossigeno e speranze ai territori – spiega il Presidente di Unaprol, David Granieri -. Dobbiamo proseguire a livello internazionale la battaglia per tutelare la qualità del nostro olio extravergine d'oliva, cercando di cambiare anche alcuni parametri che penalizzano i nostri agricoltori già vessati dal cambiamento climatico e dall'aumento sconsiderato dei costi energetici. Il futuro dell'olio italiano passa da questi interventi fondamentali per tutelare un prodotto simbolo del Made in Italy".

Fonte Coldiretti

Disagio sociale in crescita, il Misery Index della Confcommercio che esamina i contraccolpi del mutato scenario economico

Anche a luglio continua a crescere l'indice del disagio sociale spinto dalla crescita senza freni dell'inflazione. I dati del Mic Confcommercio di luglio indicano un valore di 17,5, in aumento di un decimo di punto sul mese precedente. Secondo l'Ufficio Studi Confcommercio, "è presumibile che nell'ultima parte del 2022 e nei mesi iniziali del 2023 l'area del disagio sociale continui ad ampliarsi, poiché appare improbabile un rientro a breve delle tensioni inflazionistiche e, al contempo, crescono le probabilità di un peggioramento del quadro economico generale, con conseguenti effetti sul mercato del lavoro". A luglio il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato al 7,9%, in ridimensionamento di un decimo di punto rispetto a giugno. Il dato è sintesi di una riduzione degli occupati (-

22mila unità su giugno) e del numero di persone in cerca di lavoro (-32mila unità in termini congiunturali). A questa evoluzione si è associata, una crescita degli inattivi (+54mila unità su giugno). A luglio i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione annua dell'8,7% in risalita rispetto all'8,4% del mese precedente. "I primi dati di agosto indicano una moderata tendenza al rallentamento di questa dinamica, evoluzione attribuibile in parte al ridimensionamento dei prezzi registrato per i carburanti. Alla luce delle tensioni che attraversano i diversi mercati difficilmente il dato di agosto può essere letto come l'inizio di una fase meno espansiva dei prezzi dei beni e dei servizi che le famiglie acquistano con maggior frequenza".

Transizione verde, sono 932mila le imprese a rischio di chiusura

In Italia operano 932mila società (per un totale di 2 milioni di addetti) per le quali il rischio della transizione ecologica è alto in quanto dovranno sopportare notevoli costi per adeguarsi a un'economia a emissioni zero. E' l'analisi contenuta nella seconda edizione del "Rapporto Italia Sostenibile", presentato ieri da Cerved Group. Basandosi sulla Tassonomia Ue e su una serie di informazioni aggiuntive, Cerved ha definito un sistema che misura il grado di esposizione delle imprese italiane al processo di transizione, distinguendo tre classi di rischio: i settori, come quelli dei combustibili fossili, o gli energivori, che necessitano di ingenti investimenti per riconvertire la produzione o ristrutturare gli impianti (a rischio transizione alto o molto alto); i settori manifatturieri, come ad esempio il sistema moda,



che dovranno fare investimenti meno sostanziosi (a rischio medio); quelli a basso rischio e i settori green, già in linea con i requisiti previsti dalla normativa. La gran parte delle risorse finanziarie che possono essere mobilitate (14,8 miliardi di euro su 20,6 totali) è concentrata al Nord, mentre al Sud, l'area in

cui incidono maggiormente le attività a rischio transizione, il potenziale da investire rappresenta solo il 12,8 per cento (2,6 miliardi). Molte province specializzate in settori che dovranno affrontare forti cambiamenti hanno imprese con una struttura finanziaria più debole e quindi meno pronta agli in-

vestimenti: a Potenza il 29,4 per cento degli addetti opera in attività a rischio alto e molto alto di transizione, a Taranto il 29,3, a Chieti il 27,7, a Campobasso il 26. Le province più esposte sono anche caratterizzate dagli indici di attrattività più bassi e spesso hanno scarsi livelli di sostenibilità sociale.

Greggio e farmaci Trimestre positivo per le esportazioni

Nel secondo trimestre 2022, l'Istituto nazionale di statistica stima una crescita congiunturale delle esportazioni per tutte le ripartizioni territoriali con un picco per il Sud e le Isole (+12,9 per cento) e, aumenti del 7,8 per cento per il Centro, del 5,2 per cento per il Nord-ovest e del 2,7 per cento per il Nord-est. Nel periodo gennaio-giugno 2022, l'export mostra una crescita su base annua molto sostenuta (+22,5 per cento) e diffusa a livello territoriale: l'aumento delle esportazioni è particolarmente elevato per le Isole (+71,8 per cento), intorno alla media nazionale per il Nord-ovest (+22,1), il Centro (+21,1) e il Nord-est (+20,5), e relativamente più contenuto per il Sud (+16,2). Nei primi sei mesi dell'anno, tutte le regioni italiane registrano incrementi delle esportazioni, a eccezione di Molise (-14,8 per cento) e Abruzzo (-0,8); i più marcati si registrano per Sicilia (+78,0 per cento), Marche (+72,5), Sardegna (+61,2) e Liguria (+48,7). La performance positiva della Lombardia (+22,1 per cento) fornisce il contributo più ampio alla crescita su base annua dell'export nazionale (5,8 punti percentuali). La forte crescita delle esportazioni di Sicilia, Sardegna e Liguria, commenta l'Istat "è spiegata, in particolare, dall'incremento delle vendite di prodotti petroliferi raffinati; la performance molto positiva delle Marche è dovuta principalmente alle maggiori vendite di prodotti farmaceutici".

Pensioni: la Cisl auspica l'intesa entro fine anno

Per le pensioni "c'è solo un piano, il piano A: arrivare entro la fine dell'anno con un accordo che indichi un percorso. Apriamo il confronto con il nuovo governo, meglio se a Palazzo Chigi perché lì convergono poteri di più ministeri, come Lavoro ed Economia". E' l'auspicio espresso dal leader della Cisl, Luigi Sbarra, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri. "Il nostro obiettivo - ha spiegato - è aprire la discussione sulla nostra piattaforma e cominciare una possibile intesa, magari anche con forme di gradualità" perché "non può essere accettato in maniera supina lo scalone di cinque anni". Secondo la Cisl, così come previsto dall'Agenda sociale presentata ieri, per le pensioni va costruita una riforma che garantisca meccanismi di flessibilità in uscita nel solco dei criteri di equità, inclusione e sostenibilità sociale. Quota 41 è una parte della proposta complessiva della Cisl, che include anche: pensione contributiva di garanzia per i giovani; sconti contributivi per le madri; sostegno pubblico all'adesione alla previdenza complementare; maggiore supporto ai lavoratori precoci, estensione della platea dei lavori usuranti e dell'Ape sociale per quelli gravosi; possibilità di andare in pensione a partire dai 62 anni di età ed un nuovo adeguamento dell'assegno pensionistico al costo della vita.

Migliorano i dati sull'occupazione Ma pesa l'incertezza dell'autunno

Nel secondo trimestre dell'anno gli occupati sono stati 175mila in più rispetto ai primi tre mesi del 2022 (+0,8 per cento), mentre su base annua l'aumento è stato di 677mila unità (+3 per cento). Il dato è dell'Istat che ha sottolineato che, con questi numeri, il tasso di occupazione ha raggiunto il 60,2 per cento, in rialzo di 0,5 punti sul trimestre precedente. Il tasso di disoccupazione è calato all'8,1 per cento (-0,4 punti sul trimestre precedente), mentre il numero dei disoccupati è sceso a 2 milioni e 255mila. I dati provvisori del mese di luglio 2022 segnalano, rispetto al mese precedente, una lieve diminuzione degli occupati (-22 mila, -0,1 per cento) e del tasso di occupazione (-0,1 punti). Nel secondo trimestre 2022, l'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, è aumentato dell'1,3 per cento rispetto al trimestre precedente e del 5,1 rispetto al secondo trimestre 2021. L'aumento degli occupati riguarda i dipendenti, sia a termine (+48mila,



+1,6 per cento) sia a tempo indeterminato (+126mila, +0,8 per cento), mentre è rimasto stabile il numero degli indipendenti. L'aumento del tasso di occupazione è stato più marcato tra gli uomini (+0,6 punti rispetto ai +0,4 punti delle donne), tra i 15-34enni (+0,9 punti, rispetto ai +0,3 punti dei 35-49enni e ai +0,4 punti dei 50-64enni) e tra i residenti del Mezzogiorno (0,8 punti rispetto ai +0,5 punti nel Nord e alla stabilità nel Cen-

tro). Il tasso di disoccupazione scende all'8,1 per cento (-0,4 punti in tre mesi) e quello di inattività al 34,4 per cento (-0,3 punti). "Fino al secondo trimestre - ha commentato il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta - tutto bene. L'incertezza riguarda gli ultimi due trimestri e il 2023. Inutile, in ogni caso, dirci già in recessione, anche perché non è vero. Un po' di sano orgoglio, almeno sin qui, non nuoce".

Economia Europa

Lo strumento del Recovery Fund - il fondo straordinario di aiuto agli Stati - ha rappresentato una soluzione necessaria, concordata di comune accordo e una tantum, "ma non può essere un modello per le crisi future". A dirlo è stata la premier finlandese, Sanna Marin, durante il suo intervento di ieri al Parlamento europeo di Strasburgo, in occasione del dibattito "This is Europe". "E' chiaro che il bilancio dell'Ue deve essere sufficiente a garantire la capacità dell'Unione di operare anche in caso di crisi. Tuttavia, lo sviluppo della capacità operativa dell'Ue non si ottiene aumentando il bilancio o allentando le regole comuni del gioco economico", ha detto Marin. "Dobbiamo fare molto insieme, ma la divisione dei compiti tra l'Unione e gli Stati membri deve essere tenuta ben presente. La responsabilità della politica economica deve continuare ad appartenere agli Stati membri stessi, in conformità ai trattati", ha aggiunto la premier. "Allo stesso tempo, bisogna ricordare che le nostre economie non sono separate l'una dall'altra, ma quando uno Stato membro sprofonda nella recessione, gli effetti si fanno sentire in tutta l'Unione. Sono necessarie regole del gioco comuni che devono essere ulteriormente sviluppate. Il compito più importante del quadro normativo della politica di bilancio è quello di frenare il sovraindebitamento dei Paesi

Marin alla Ue: "Recovery Fund non è la regola, duri con Mosca"



membri", ha insistito. Per poi aggiungere: "La disponibilità e il prezzo dell'energia sono le questioni più importanti che dobbiamo risolvere per i prossimi mesi e anni". Secondo Marin, è necessario "fare tutto il possibile per garantire che i cittadini e le imprese sopravvivano al prossimo autunno e inverno". E' importante che la Commissione presenti proposte in grado di affrontare rapidamente la questione del prezzo dell'elettricità e le perturbazioni del mercato. "Le soluzioni convenzionali non sono più sufficienti e potrebbero essere necessarie azioni straordinarie", ha detto la premier della

Finlandia. Infine, con riferimento al conflitto scatenato dalla Russia, Marin ha aggiunto: "Dobbiamo continuare a sostenere l'Ucraina in tutte le sue forme ed essere pronti a sanzioni ancora più dure. Più forte sarà l'effetto delle sanzioni, più costoso sarà per la Russia continuare la guerra. Le sanzioni devono essere percepibili anche nella vita quotidiana dei russi comuni", ha detto Marin. "Non è giusto che, mentre la Russia uccide i civili in Ucraina, i turisti russi viaggino liberamente in Europa. Il rilascio dei visti deve essere severamente limitato. La sospensione completa

Energia e gas Giorgetti: "Ora si deve decidere"

"L'Unione europea dovrebbe muoversi anche in altre direzioni, esattamente quelle direzioni richieste dal governo italiano da mesi e sulle quali si fa fatica a trovare una posizione comune". Così il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, interpellato sul pacchetto Ue sull'energia che va verso un obbligo al taglio dei consumi elettrici ma lascia ancora in sospenso la questione cruciale del price cap, il tetto massimo al prezzo del gas. "In una situazione di tipo eccezionale come questa, ho usato il termine di guerra commerciale e lo ribadisco, l'Europa deve trovare come all'epoca della pandemia forme di risposte comuni", aggiunge Giorgetti a margine di un evento in Regione Lombardia. Intanto presidenza semestrale di turno del Consiglio Ue ha convocato una nuova riunione straordinaria dei ministri dell'Energia per il 30 settembre a Bruxelles, per discutere le proposte di misure contro la volatilità dei prezzi del gas e dell'elettricità che la Commissione europea ha approvato ieri e presenterà formalmente oggi a Strasburgo. Lo hanno annunciato fonti della presidenza ceca, che guida in questo semestre l'Unione, su Twitter.

dell'applicazione dell'accordo di facilitazione dei visti tra Ue e Russia è giustificata in questa situazione, ma non è una decisione sufficiente da sola", ha ribadito la premier. "L'adesione di Svezia e Finlandia alla Nato

rafforza la sicurezza di tutto il Nord Europa e rende più forte l'intera alleanza. A seguito delle azioni della Russia, il mondo occidentale è più unito che mai. La Russia è più sola che mai", ha concluso.

Il colosso del web Google, controllato da Alphabet, dovrà rispondere a richieste di risarcimento danni fino a 25 miliardi di euro per le sue pratiche pubblicitarie digitali, in due cause che saranno depositate nelle prossime settimane presso i tribunali britannici e olandesi da uno studio legale per conto di alcuni editori. L'adtech di Google ha recentemente attirato l'attenzione delle autorità di regolamentazione antitrust in seguito alle denunce degli stessi editori. L'anno scorso l'autorità francese di vigilanza sulla concorrenza aveva imposto all'azienda una multa di 220 milioni di euro, mentre la Commissione europea e la sua omologa britannica stanno indagando ora per stabilire se l'attività di Google nel settore dell'adtech le conferisca un vantaggio sleale nei confronti di rivali e inserzionisti. "È ora che Google si assuma le proprie responsabilità e

Editori europei contro Google Chiesti danni fino a 25 miliardi



ripaghi i danni che ha causato a questo importante settore. Ecco perché oggi annunciamo queste azioni in due giurisdizioni per ottenere un risarcimento per gli editori dell'Ue e del Regno Unito", ha detto Damien Geradin, dello studio legale Geradin Partners in un comunicato. Google ha criticato l'imminente azione legale, sostenendo di lavorare in modo costruttivo con gli editori di tutta Europa. "Questa causa è speculativa e opportunistica. Quando riceveremo la denuncia, la contrasteremo con forza", ha detto un portavoce. L'azione legale presso il Competition Appeal Tribunal del Regno Unito cercherà di ottenere un risarcimento per tutti i proprietari di siti web che ospitano banner pubblicitari, compresi gli editori tradizionali. Il ricorso olandese è aperto agli editori colpiti dalle azioni di Google. Harbour sta finanziando entrambe le cause.

Economia Mondo

L'economia globale tira il freno

L'Ocse: in discesa il Pil del G20



Il prodotto interno lordo nell'area del G20 è sceso dello 0,4 per cento nel secondo trimestre del 2022 dopo essere aumentato dello 0,5 per cento nel primo, secondo stime provvisorie. E' quanto emerge dalle rilevazioni diffuse dall'Ocse. La contrazione nell'area del G20 contrasta con la crescita del Pil dello 0,4 per cento nell'area Ocse nel secondo trimestre del 2022 resa nota lunedì. Il rallentamento dell'area G20 riflette principalmente la forte contrazione in Cina, dove il Pil è sceso del 2,6 per cento su base trimestrale dopo essere aumentato dell'1,4 per cento nel primo trimestre 2022. Questa contrazione riflette i blocchi che sono stati messi in atto per contenere i focolai di Covid-19. Il Pil si è contratto anche in India (dell'1,4 per cento), in Sudafrica

(dello 0,7) e nel Regno Unito e negli Stati Uniti (dello 0,1 per cento in entrambi i Paesi). In India, le ragioni principali del rallentamento sono state le diminuzioni della spesa pubblica e del commercio netto (esportazioni meno importazioni). In Sudafrica, la ripresa economica dei due trimestri precedenti è stata minata da gravi inondazioni in una provincia manifatturiera chiave. Anche la crescita è rallentata, ma è rimasta positiva in Arabia Saudita (2,2 per cento), Indonesia (1,0), Messico (0,9) e Germania (0,1). Nonostante la contrazione del Pil nell'area del G20 nel suo complesso, Australia, Brasile, Italia, Giappone, Corea e Turchia hanno registrato una crescita più forte nel secondo trimestre 2022 rispetto al trimestre precedente. La crescita della Turchia

(2,1 per cento) è stata sostenuta da un marcato aumento dei consumi privati. In Francia, il Pil è aumentato dello 0,5 per cento nel secondo trimestre 2022 dopo una contrazione dello 0,2 per cento nel trimestre precedente, mentre in Canada la crescita è rimasta stabile allo 0,8 per cento. Nel secondo trimestre del 2022, il Pil è stato inferiore ai livelli pre-pandemia (Q4 2019) in due Paesi del G20. In Messico, il prodotto interno lordo non ha ancora superato il livello del quarto trimestre 2019, rimanendo inferiore dell'1,1 per cento rispetto a prima della pandemia. In Sudafrica, il calo dello 0,7 per cento del Pil nel secondo trimestre del 2022 ha riportato l'indice del Paese allo 0,5 per cento al di sotto del livello del quarto trimestre 2019.

Minnesota, sanità senza personale

Scatta lo sciopero

Circa 15mila infermiere hanno indetto uno sciopero nello Stato Usa del Minnesota ieri, per denunciare la carenza di personale negli ospedali e le condizioni di lavoro troppo onerose. L'avvio dello sciopero coincide con i negoziati per nuove condizioni contrattuali con le dirigenze ospedaliere dello Stato. La mobilitazione dovrebbe proseguire per tre giorni, ed è stata descritta dal sindacato Minnesota Nurses Association come uno tra i più vasti nella storia degli Stati Uniti. Lo sciopero espone le problematiche del sistema sanitario causate ed esacerbate dalla pandemia di Covid-19: il sindacato afferma di aver negoziato inutilmente nuove condizioni di lavoro per mesi, e che le infermiere lavorano da settimane senza contratto. Secondo il dipartimento di Statistica del lavoro degli Usa, l'impiego nelle strutture ospedaliere degli Stati Uniti è inferiore ai livelli pre-pandemici, una situazione cui hanno contribuito le condizioni di lavoro estremamente onerose della pandemia e i licenziamenti di operatori medici e sanitari che hanno rifiutato i vaccini.

Secondo i dati ufficiali, la sanità Usa conta un deficit di 37mila lavoratori rispetto a febbraio 2020.

La Cina è tornata ieri ad accusare gli Stati Uniti di spionaggio informatico nei riguardi di uno dei suoi atenei che si occupa di ricerca militare, la Northwestern Polytechnical University di Xian, in quello che si presenta come un nuovo capitolo di tensione tra Washington e Pechino. Secondo un rapporto di analisi tecnica di esperti cinesi citato dalla portavoce del ministero degli Esteri, Mao Ning, sono emersi "maggiori dettagli e prove" degli attacchi informatici subiti dall'istituto, di cui la Cina ha chiesto delucidazioni agli Usa, mentre Pechino ha sollecitato Washington a "fermare immediatamente l'illecito". Finora non c'è stata una "risposta sostanziale da parte degli Stati Uniti", ha aggiunto la portavoce. L'università di Xian è in una black list di Washington per limitare l'accesso alla tecnologia

Guerra informatica tra Usa e Cina

Pechino denuncia attacchi via web



Usa: secondo i funzionari americani, l'università sviluppa droni sottomarini e aerei e tecnologia missilistica. La Cina accusa gli Usa di avere sottratto informazioni dall'università su "tecnolo-

gie chiave", con attacchi informatici che sono stati ricondotti alla National Security Agency (Nsa) statunitense. Secondo quanto ha riportato ieri il tabloid di Pechino "Global Times", la Nsa avrebbe

utilizzato 41 tipi di armi differenti per rubare dati sensibili e avrebbe scoperto più di 1.100 attacchi. "Le azioni degli Stati Uniti hanno gravemente violato i segreti tecnici delle istituzioni cinesi competenti e hanno messo in pericolo la sicurezza delle principali istituzioni cinesi per la sicurezza delle infrastrutture e delle informazioni personali", ha dichiarato la portavoce del ministro degli Esteri di Pechino, sollecitando gli Usa a "interrompere immediatamente" queste azioni e a fornire "una spiegazione responsabile" degli attacchi. La Polytechnical Northwestern University aveva ripor-

tato per la prima volta gli attacchi subiti dall'intelligence Usa nel giugno scorso. Cina e Usa si scambiano frequentemente accuse di spionaggio informatico, e la Polytechnical Northwestern University di Xian era già finita nel mirino degli Usa per le sue ricerche nella tecnologia militare: l'anno scorso, un ricercatore cinese di nome Shuren Qin era stato condannato a due anni di carcere da un tribunale di Boston dopo essersi dichiarato colpevole di avere esportato tecnologia marittima e sottomarina verso l'ateneo di Xian senza essere in possesso di una regolare licenza.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Primo Piano

L'ombra di Diana, l'incerto futuro La strada in salita di Re Carlo III



Diventare re a 73 anni non è una passeggiata. Soprattutto se chi ti ha preceduto ha regnato per oltre 70 anni raggiungendo un livello di popolarità straordinario non solo nel proprio Paese ma anche sulla scena internazionale. Questa è la situazione in cui si trova il nuovo sovrano britannico Carlo III. Per tutta la vita è stato l'eterno principe di Galles, sempre un passo indietro a sua madre, l'eterna regina Elisabetta II. Definito spesso timido e un po' goffo, secondo Sally Bedell Smith, autrice di una sua biografia, "da bambino cercava l'approvazione". Adesso è salito al trono. Ha le dita delle mani gonfie e rosse, probabilmente a causa di un edema o di un'artrite, problemi che riguardano in particolare gli ultrasessantenni. E' vero che oggi si vive più a lungo e il nuovo re può sperarci, ma se vuole lasciare un'impronta deve premere sull'acceleratore. Negli ultimi sondaggi di YouGov sul gradimento dei membri della famiglia reale, è soltanto al settimo posto con un modesto 42 per cento. La defunta

madre, al primo con il 75. Insomma, la strada è in salita. Impegnato da anni in prima linea per l'ambiente, Carlo III, osserva lo storico Anthony Seldon in un editoriale pubblicato dal "Times", "è mecenate o presidente di oltre 20 importanti organizzazioni, tra cui la Royal Shakespeare Company". E di Shakespeare, considerato il più grande scrittore britannico di tutti i tempi, il nuovo monarca è appassionato, tanto è vero che lo cita frequentemente in pubblico. "Come principe di Galles - sottolinea Seldon - Carlo ha avuto molti detrattori, non aiutato dal fallimento del suo matrimonio con la principessa Diana, che ha conquistato il cuore della nazione come egli non è mai stato in grado di fare". Il suo rapporto con Diana, e il confronto con lei, nel quale Carlo è quasi sempre uscito male, è la principale cicatrice che porta con sé il nuovo monarca. Ma non l'unica. "La sua difesa dell'ambiente e dell'agenda verde - osserva ancora Seldon - è stata apertamente derisa da molti. La si-

nistra è stata indignata dal fatto che una figura non eletta potesse esprimere le sue opinioni, sull'architettura per esempio, mentre la destra ha disprezzato la sua agenda 'woke', molto prima che questa parola fosse nell'uso comune". Poi ci sono i punti a favore: "Il sostegno ai giovani e al volontariato attraverso il Prince's Trust è stato instancabile ed è profondamente in sintonia con il programma del Premio Duca di Edimburgo fondato da suo padre. Il pensiero di Carlo sull'istruzione - continua Seldon - è molto più avanti delle politiche prodotte dai governi laburisti e conservatori. E' serio, si è fatto una cultura e ama molto le opere degli artisti britannici". Per vincere la sfida di lasciare il suo nome nella storia, tuttavia, Carlo III "dovrà guardare avanti, verso la metà di questo secolo", osserva ancora Seldon, "e ha un enorme vantaggio: quattro delle sue piattaforme pubbliche più importanti sono argomenti che attirano i giovani e che sono in sintonia con lo spirito del tempo del-

I funerali della Regina rischiano di ipotecare la recessione inglese



La guerra in Ucraina, l'inflazione, il caro energia stanno per impattare in modo ancora più esplicito sui conti dei Paesi europei. Anche sul Regno Unito, in lutto per la morte di Elisabetta II, che ha registrato un Pil al di sotto delle attese a luglio con l'allarme di alcuni economisti: un "bank holiday" straordinario, come e' quello fissato per il funerale della Regina Elisabetta lunedì prossimo, potrebbe accelerare questa frenata dell'economia inglese alle prese con un tasso elevato di crescita dei prezzi. Il Pil della Gran Bretagna è infatti cresciuto a luglio dello 0,2 per cento, dopo la contrazione dello 0,6 per cento di giugno. Il dato, reso noto dall'Ufficio nazionale di statistica, è risultato sotto le attese degli analisti, che si aspettavano una crescita dello 0,3 per cento. L'economia del Regno Unito rischia però di subire un forte contraccolpo dai funerali della sovrana: il giorno festivo nazionale indetto per le esequie "ha il potenziale per essere più dannoso per l'economia rispetto al giorno di riposo extra per il Giubileo di giugno", ha affermato Samuel Tombs, capo economista per la Gran Bretagna della Pantheon Macroeconomics. Si spera comunque in un recupero delle aziende dopo il giorno di stop che, naturalmente, non può essere revocato.

l'inizio del ventunesimo secolo". Ma "avrà bisogno di tutta la sua ingenuità ed empatia e del sostegno di tutta la nazione se vuole riuscire nel suo compito di diventare il monarca di cui il Paese ha bisogno, non da ultimo in un momento di così serie preoccupazioni in patria e all'estero", aggiunge Seldon. Per lo storico britannico, l'ascesa al trono di Carlo "ci ricorda che i suoi due predecessori con lo stesso nome governarono in un secolo che vide la monarchia cancellata. Quello di Carlo I fu un regno infelice. Cominciò bene, con una sicura successione, e Carlo poté assecondare la sua passione per l'arte, accumulando una delle più belle collezioni della storia inglese. Ma le controversie con il Parlamento su religione, poteri politici e tasse culminarono nelle guerre civili degli anni Quaranta del Seicento che divisero i tre regni. Nel 1649, Carlo fu accusato di tradimento e giustiziato per decapitazione a Whitehall.

Anche suo figlio, Carlo II, iniziò come monarca popolare, sostituendo la cupa severità della repubblica di Cromwell con una ribelle restaurazione e una corte scintillante. Dimostrò coraggio dirigendo i vigili del fuoco durante il Grande Incendio di Londra nel 1666, fondò il Royal Hospital a Chelsea per i veterani dell'esercito e il Royal Observatory a Greenwich, e si preoccupò profondamente dei numerosi sviluppi scientifici del suo regno. Carlo era anche donnaiolo e aveva almeno una dozzina di figli illegittimi, da varie amanti. Tuttavia, non lasciò figli legittimi e quindi, alla sua morte nel 1685, il trono passò al fratello Giacomo II, che durò appena tre anni prima di essere ignobilmente spazzato via dal potere. Il ruolo storico di Carlo III - conclude Seldon - sarà quello di cementare l'eredità di sua madre e di preparare il terreno per il popolare e contemporaneo Guglielmo V. Se riuscirà in questo, passerà alla storia come uno dei nostri grandi re".



Esteri

Energia, nuovo Consiglio straordinario Ue il 30 settembre Non c'è il tetto del prezzo sul gas. Mercoledì 14 settembre il discorso sullo Stato dell'Unione di Ursula von der Leyen

La misura non è stata di fatto presa in considerazione fino ad ora. Comunque tutto l'interesse è ora concentrato sul discorso sullo stato dell'Unione che sarà pronunciato questo mercoledì da Ursula von der Leyen. L'intervento è attesissimo, anche perché sarà la prima occasione in cui la Commissione illustrerà le sue proposte sull'energia. Oltre al price cap, dovrebbe lasciare da parte anche le misure per l'iniezione di liquidità alle so-



cietà che operano sul mercato energetico, sulle quali è necessaria una messa a punto per il

coordinamento con lo schema europeo sugli aiuti di Stato. Il taglio ai consumi sarà obbliga-

torio nel target ma non nella forma. L'Ue individuerà una cifra mensile di riduzione del consumo - che dovrebbe aggirarsi attorno al 10% ma la percentuale sarà oggetto di discussione fino all'ultimo - che ogni Paese dovrà rispettare. Il raffronto sarà fatto rispetto al medesimo mese di una media di consumi dei 5 anni precedenti al 1 novembre 2022. Ma spetterà ai governi nazionali decidere in quali ore

far scattare il taglio. Nella bozza della proposta si legge che "la riduzione obbligatoria "dovrebbe risultare" da un taglio operato "in 3-4 ore per giorno lavorativo in media, che normalmente corrispondono alle ore di picco dei consumi. Tale fascia - si legge ancora - può includere "anche la generazione di elettricità di fonti rinnovabili". Nella scelta di queste ore gli Stati membri "hanno un margine di discrezionalità", prevede la proposta.

Maduro: "Il Venezuela è pronto a esportare petrolio e gas negli Usa e in Europa per aiutare il mondo"

Il mondo si trova nel bel mezzo di una crisi energetica. Per essere più precisi il mondo occidentale si trova nel bel mezzo di una crisi energetica che promette di avere effetti devastanti sulle economie di quei paesi che hanno deciso di aderire alle folli sanzioni contro la Russia. A tal proposito un paese che da anni soffre per le medesime sanzioni draconiane che adesso vengono imposte alla Russia, come il Venezuela, si dichiara disposto di esportare tutti i prodotti necessari per superare l'attuale crisi energetica globale. "Dico all'Europa e all'Unione europea, e al presidente degli Stati Uniti Joe Biden: 'Il Venezuela è qui'. Il Venezuela sarà sempre qui e il nostro petrolio e il nostro gas saranno sempre presenti per stabilizzare il mondo e aiutarlo", ha affermato il presidente bolivariano durante un evento presso la Petrocedeño, una filiale di Petróleos de Venezuela (PDVSA) nello Stato di Anzoátegui.

Nel suo discorso Maduro ha affermato che, con l'attuale conflitto in Ucraina, il Venezuela è diventato sempre più importante nell'"equazione energetica e nella stabilità economica del mondo" e ha avvertito che con l'arrivo dell'inverno nell'emisfero settentrionale la crisi di approv-



vigionamento potrebbe essere "tragica e spaventosa". "Confermo all'Europa e agli Stati Uniti che il nostro Paese è pronto con petrolio e gas per stabilizzare e aiutare il mondo. Il Venezuela è pronto e preparato a esportare i nostri prodotti in tutti i mercati che lo richiedono", ha sottolineato in un messaggio su Twitter. Queste dichiarazioni arrivano mentre crescono i disaccordi tra i leader europei e alcuni alti funzionari che mettono in guardia dalle conseguenze della crisi sul continente, soprattutto in vista dell'alta inflazione nell'eurozona e delle difficoltà energetiche di fronte al taglio delle forniture di gas russo che Mosca collega a problemi tecnici esacerbati dalle sanzioni contro di essa oltre al ridicolo tetto al prezzo di petrolio e gas a cui pensano in maniera unilaterale i paesi occidentali. Su questo punto la Russia ha una posizione abba-

stanza chiara: non venderà le proprie risorse naturali a quei paesi che decideranno di porre un tetto massimo unilaterale ai prezzi di acquisto. Il ministro dell'Energia russo Nikolay Shulginov, secondo quanto riporta Ria Novosti, ha dichiarato in un'intervista: "La Russia non venderà gas o petrolio ai Paesi che fanno compromessi sui prezzi, l'idea è essenzialmente una collusione di cartello da parte dei Paesi occidentali". Tornando al Venezuela, Caracas ha risorse naturali in abbondanza e come ha ribadito Maduro il paese è pronto a tornare ad esportare il proprio petrolio ed anche il gas. Ovviamente i paesi occidentali dovranno rimuovere blocchi e sanzioni criminali che hanno imposto al paese nella vana speranza di provocare la caduta di Maduro e di conseguenza della Rivoluzione Bolivariana. Fonte ambiente.web

Il Papa in Kazakistan per il Congresso delle Religioni. Grande assente il Patriarca di Mosca Kirill. Messaggio di Francesco a Mattarella: "Prego per il progresso e la concordia degli italiani"

Ha avuto inizio il 38esimo viaggio apostolico internazionale di Papa Francesco che si è recato in Kazakistan in occasione del "VII Congress of Leaders of World and Traditional Religions". Un pellegrinaggio "di dialogo e di pace" come lui stesso ha indicato. Francesco sarà nella capitale del Kazakistan Nur-Sultan fino al 15 settembre per il Congresso dei leader religiosi. I momenti importanti del viaggio prevedono la partecipazione del Papa al Congresso, dove terrà un discorso, pregherà in silenzio e avrà incontri bilaterali privati con leader religiosi, tra cui il grande imam di Al Azhar, Al Tayyeb. Mancherà il patriarca russo ortodosso Kirill che ha dato forfait, probabilmente a seguito delle continue prese di posizione di Francesco, che in più occasioni ha denunciato l'aggressione russa all'Ucraina, tenendo una posizione critica nei confronti di Mosca. Ricordiamo come abbia definito, anche senza citarlo, Kirill un chierichetto di Putin, comunque ci sarà una delegazione del Patriarcato di Mosca. Al termine del Congresso, prevista una dichiarazione comune. Il Papa domenica all'Angelus ha ricordato questo viaggio: "Partirò per un viaggio di tre giorni in Kazakistan, dove prenderò parte al Congresso dei capi delle religioni mondiali e tradizionali. Sarà un'occasione per incontrare



tanti rappresentanti religiosi e dialogare da fratelli animati dal comune desiderio di pace: pace di cui il nostro mondo è assetato". Il Papa ha chiesto "a tutti di accompagnare con la preghiera questo pellegrinaggio di pace". Si tratta del 57esimo Paese visitato dal Papa. Come da prassi, lasciando il suolo italiano il Papa ha inviato un telegramma al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "Nel momento in cui mi accingo a lasciare il suolo d'Italia per compiere un viaggio apostolico in Kazakistan per prendere parte al congresso dei leader delle religioni mondiali e incontrare la popolazione e la comunità cattolica, - scrive Francesco - desidero rivolgere a lei, signor Presidente e a tutti gli italiani il mio cordiale saluto, che accompagnò con auspicci di serenità e di concordia unito alla preghiera a Dio per il bene e il progresso di tutta la nazione".

Cronache italiane

Marche, Umbria e Abruzzo, il grande impegno della Polizia Ferroviaria nell'estate 2022

40.954 persone controllate, 3 arrestati, 55 indagati in stato di libertà. 2.781 pattuglie impiegate in stazione e oltre 515 a bordo treno, per un totale di oltre 1.040 convogli ferroviari presenziati. 170 servizi antiborseggio in abiti civili, sia in stazione che sui convogli e 232 servizi automontati lungo linea e nelle stazioni prive del presidio fisso di Polizia ferroviaria. 59 sanzioni elevate, 20 minori non accompagnati rintracciati dal personale della Specialità e restituiti alle famiglie o collocati in comunità. 23 provvedimenti di polizia relativi alla normativa sulle misure di prevenzione (daspo urbano, avviso orale). Sono questi i risultati della stagione estiva appena conclusa che ha visto un'inten-

sificazione dei servizi di vigilanza da parte delle donne e degli uomini della Polizia di Stato in servizio presso il Compartimento Polizia Ferroviaria per le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo sia all'interno delle stazioni che a bordo dei treni nell'ambito delle tre regioni di competenza territoriale, per garantire la sicurezza dei cittadini e dei viaggiatori attraverso la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni delittuosi. 11 le giornate di controllo straordinario organizzate dal Servizio Polizia Ferroviaria su tutto il territorio nazionale nel periodo estivo: 3 operazioni "Stazioni Sicure", con una complessiva intensificazione dei servizi di prevenzione e controllo negli scali ferroviari interessati; 4 opera-



zioni "oro rosso" per il contrasto al fenomeno dei furti di rame e 4 operazioni "rail safe day" per la prevenzione dei comportamenti scorretti e pericolosi in ambito ferroviario quali, ad esempio, l'attraversamento dei binari o il mancato rispetto delle regole di sicurezza. Durante tali servizi la Polfer si è avvalsa della colla-

borazione di unità cinofile della Polizia di Stato ed utilizzato metal detector e smartphone per il controllo dei documenti in tempo reale. Nel mese di giugno, inoltre, è stata svolta un'operazione denominata "Rail Action Day", finalizzata alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni criminosi maggiormente ricorrenti in ambito

ferroviario a cui partecipano, nell'ambito dell'Associazione Railpol, le Polizie ferroviarie e dei trasporti dei maggiori Paesi europei, per condurre un'azione coordinata a livello internazionale che garantisca la sicurezza del trasporto ferroviario. Durante il periodo estivo, in particolare nel mese di luglio le regioni Umbria e Abruzzo sono state interessate da alcuni incendi che hanno causato l'interruzione della circolazione ferroviaria in particolare sulle linee Falconara-Orte e L'Aquila-Sulmona anche per alcune ore. I viaggiatori a bordo dei treni rimasti fermi in stazione e lungo linea hanno potuto contare sull'intervento e l'ausilio della Polizia Ferroviaria.

Droga: arrestata a Siracusa una giovane coppia con 3kg di hashish e 13mila euro cash

I Carabinieri della Stazione di Belvedere nel corso di un servizio finalizzato alla repressione del fenomeno dello spaccio di stupefacenti, hanno arrestato in flagranza un giovane di 24 anni gravato già da precedenti per reati in materia di droga e la sua fidanzata, una ragazza incensurata di 19 anni. I militari che stavano monitorando la coppia da qualche tempo, hanno notato il classico via vai di persone, presumibilmente clienti, entrare ed uscire subito dopo dall'abitazione. Il giovane, dopo che la pattu-

glia lo aveva raggiunto in strada per effettuare il controllo, ha provato a darsi alla fuga a bordo del suo scooter di grossa cilindrata ma, subito dopo, è caduto danneggiando anche due auto parcheggiate nelle vicinanze. L'arrestato peraltro guidava senza patente ne assicurazione.

Il motivo del tentativo di fuga è stato subito chiarito una volta effettuata la perquisizione nell'abitazione della coppia. Quando i Carabinieri sono entrati hanno trovato sul tavolo del soggiorno 3 chilo-



grammi di hashish divisi in "panetti" e numerose dosi più piccole, assieme a 13.000 euro in contanti che la ra-

gazza stava sorvegliando in attesa del ritorno del fidanzato, non aspettandosi che tornasse accompagnato dai

Carabinieri che hanno così proceduto all'arresto per deiezione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti dei due e al sequestro della droga e del denaro. All'esito dell'udienza di convalida, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa ha disposto gli arresti domiciliari per il giovane, a cui è stata contestata anche la resistenza a pubblico ufficiale, mentre la ragazza è stata sottoposta all'obbligo di dimora nel comune di Siracusa con permanenza in casa nelle ore notturne.

Pozzallo, sei migranti morti di fame e di sete in un barcone alla deriva a Pozzallo

Sei rifugiati siriani, fra cui due bambini di uno e due anni, un adolescente e tre adulti, sono morti su un barcone presumibilmente "di fame e di sete".

Lo afferma l'Unhcr sottolineando che l'Agenzia sta assistendo i 26 sopravvissuti sbarcati a Pozzallo, molti dei quali "presentano condizioni estremamente gravi, tra cui ustioni". "È inaccettabile - aggiunge la rappresentante di

Unhcr Chiara Cardoletti - Rafforzare il soccorso in mare è l'unico modo per evitare queste tragedie". "L'immagine terribile era paragonabile a quella dei sopravvissuti nei lager nazisti". Lo afferma il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, raccontando l'arrivo nella città portuale siciliana del gruppo di 26 migranti, soccorsi da una barca in cui erano morti sei fame e sete sei



siriani, tra cui un bambino di un anno e un'altro bambino di

due anni. "È impressionante - prosegue Ammatuna - lo

stato di disidratazione e debolezza di tutti i migranti che faticavano a mantenere la stazione eretta.

Oltre al grave stato di disidratazione, si evidenziava anche un'eccessiva desquamazione cutanea da probabile esposizione al vento, al sole e al mare. Una migrante è stata trasportata in ospedale, tutti gli altri sono stati immediatamente rificollati ed idratati a Pozzallo".

È morto a 91 anni il regista francese Jean-Luc Godard

La notizia è stata resa nota dal quotidiano parigino Libération. Tra i principali esponenti della Nouvelle Vague, fu premiato con il Leone d'oro nel 1984 e con l'Oscar alla carriera nel 2011. Le sue opere sono state fonte di ispirazione per molti registi statunitensi della New Hollywood e, più recentemente, per autori come Quentin Tarantino, il quale ha chiamato la sua casa di produzione come uno dei suoi primi film, Bande à part. Godard era nato nella capitale francese, in una famiglia benestante. Durante la seconda Guerra Mondiale fu mandato a studiare in Svizzera, e fece ritorno a Parigi nel 1948. All'università, la Sorbona, iniziò ad appassionarsi al cinema e cominciò a lanciarsi in alcuni esperimenti cinematografici. L'anno di svolta fu il 1959 quando arrivò il suo primo film, "Fino all'ultimo respiro", per il quale ottenne l'Orso d'Argento al Festival di Berlino. Proprio questa pellicola diventò l'emblema della Nouvelle Vague, cioè il pe-



riodo della storia del cinema rappresentato da quegli autori che si formarono alla scuola critica dei "Cahiers du cinéma" degli anni Cinquanta, ovvero: Claude Chabrol, lo stesso Jean-Luc Godard, Eric Rohmer, Jacques Rivette e François Truffaut. Dopo alcuni esperimenti cinematografici condotti con Rivette, realizza un documentario, intitolato Opération Beton (1954) sulla costruzione di una diga in Svizzera. Al documentario seguiranno alcuni cortometraggi, tra cui Tous le garçon s'appellent Patrick (1957) e Histoire d'eau (1958).

Nel 1959 dirige il primo film, Fino all'ultimo respiro, per il quale ottiene l'Orso d'Argento al Festival di Berlino. Il film diventa emblema della Nouvelle Vague, che Rohmer, Malle e Truffaut contribuiscono a far crescere. Nello stesso anno sposa l'attrice Anna Karina. Nel 1960 dirige Le petit soldat, che in Francia suscita polemiche a causa dei riferimenti alla guerra in Algeria. Seguono La donna è donna (1962), anche questo Orso d'Argento a Berlino, I sette peccati capitali (1961), Questa è la mia vita

(1962, Leone d'Argento alla Mostra vdi Venezia) e Il disprezzo (1963), ispirato al romanzo di Alberto Moravia. Nel 1964 fonda, assieme alla moglie, una casa di produzione, la Anouchka Films. La coppia divorzia nel 1967. Dopo il film di fantascienza Agente Lemmy Caution, missione Alphaville (1965) che vince l'Orso d'Oro a Berlino, Il maschio e la femmina (1966) e Due o tre cose che so di lei (1967), Godard passa alla critica politica e sociale con La cinese (1967), di cui è protagonista l'attrice Anne Wiazemsky e che ottiene il Leone d'Argento alla Mostra di Venezia, che sposa durante la lavorazione del film, e con Week-end, un uomo e una donna dal sabato alla domenica (1967). Dopo essersi trasferito a Grenoble per un periodo, il regista inizia a viaggiare attraverso gli Stati Uniti, da New York a Berkeley in California, per girare One American Movie, mai completato. Propaganda la protesta studentesca con alcuni

film non finiti o distribuiti clandestinamente, tra cui La gaia scienza (1968) e Lotte in Italia (1970). Nel 1979 divorzia per la seconda volta. Nel 1982 riceve il Leone d'Oro alla carriera e gira Passion, l'anno dopo è la volta di Prenom Carmen, che vince il Leone d'Oro. Dirige Detective nel 1985 e due anni dopo si cimenta nel Re Lear. Nel 1990 gira Nouvelle Vague con Alain Delon e sei anni dopo torna a Venezia dove presenta Forever Mozart. Nel 1988 realizza per Canal Plus Histoire(s) du cinéma che durerà fino al 1997. Nell'ultimo ventennio si dedica a lavori di ricerca come Éloge de l'amour (2001), Notre Musique (2004), Film socialisme (2010), Adieu au langage – Addio al linguaggio (2014) che gli vale il Premio della Giuria al Festival di Cannes e Le livre d'image (2018) per cui riceve una Palma d'Oro speciale. Nel 2011 viene premiato con l'Oscar alla carriera, che però non ha ritirato.

Emmy Awards 2022, trionfo per Zendaya e Squid Game: tutti i vincitori

Emmy Awards 2022, trionfo per Zendaya e Squid Game: tutti i vincitori

Emmy Awards nel segno dell'inclusività. A trionfare nella notte più importante della tv americana come migliore attrice e attore in una serie drammatica sono la star Zendaya (per Euphoria) – prima donna afroamericana a vincere per due volte l'Emmy – e Lee Jung-jae (per Squid Game), il primo attore asiatico a trionfare in questa categoria. A portare a casa più statuette è stata "White Lotus", diretta da Mike White e candidata in 20 categorie. Ambientata in un resort di lusso delle Hawaii, la serie drammatica della Hbo racconta le storie dei vari ospiti della struttura nell'arco di una settimana. L'Emmy come migliore serie drammatica è andato, come da pronostici, alla serie "Succession", diretta da Jesse Armstrong e candidata in 25 categorie, che si è aggiudicata anche la statuetta per Matthew Macfadyen, come miglior attore non protagonista. Nella categoria comedy trionfa invece "Ted Lasso" storia di un allenatore statunitense di football, che si trasferisce in Inghilterra ad allenare una squadra di calcio britannica.

TUTTI I VINCITORI
Miglior serie drammatica



Succession
Miglior attrice di una serie drammatica
Zendaya (Euphoria)
Miglior attore di una serie drammatica
Lee Jung-Jae (Squid Game)
Miglior attrice non protagonista di una serie drammat-

Julia Garner (Ozark)
Miglior attore non protagonista di una serie drammatica
Matthew Macfadyen (Succession)
Miglior attrice guest star di una serie drammatica
Lee You-Mi (Squid Game)
Miglior attore guest star di una serie drammatica
Colman Domingo (Euphoria)
Miglior serie comedy
Ted Lasso
Miglior attore di una serie comedy
Jason Sudeikis (Ted Lasso)
Miglior attrice di una serie comedy
Jean Smart (Hacks)
Miglior attore guest star di una serie comedy
Nathan Lane (Only murders in the building)
Miglior attrice guest star di una serie comedy
Laurie Metcalf (Hacks)
Miglior attrice non protagonista di una serie comedy
Sheryl Lee Ralph (Abbott Elementary)
Miglior attore non protagonista di una serie comedy
Brett Goldstein (Ted Lasso)
Miglior attrice di una serie comedy
Jean Smart (Hacks)

Roma

Santori (Lega): “Caos scuola, circolari elencano orari ridicoli, senza tempo pieno”

L'anno scolastico parte con il caos, senza professori e con orari ridotti. Perfetto mix per scoraggiare cultura, merito, capacità e sapere di alunni e docenti, mentre le famiglie lanciano l'ennesimo grido di allarme aggravato quest'anno da una crisi che non consente di perdere ore di lavoro. O le bollette o la scuola. Dilemma assurdo cui si trovano di fronte centinaia di genitori a Roma, e anche in altre zone d'Italia, ma siamo fiduciosi che le nomine possano arrivare in fretta da parte del Ministero e colmare queste situazioni di grave disagio per le famiglie. Purtroppo il risul-

tato sono circolari che elencano orari ridicoli, senza tempo pieno e dai quali traspone un altro imbarazzante ritardo, quello culturale, che dimentica i cambiamenti sociali degli ultimi cinquant'anni. Più efficienza amministrativa, ma anche orari più lunghi per scuole e asili, trasporto, mense, più controllo e assistenza". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, consigliere capitolino e segretario d'Aula Giulio Cesare che rilancia l'appello di molte famiglie che non riescono a conciliare il lavoro con il rientro a scuola dei propri figli.

Caro energia, tracollano i ristoranti della Capitale. In una settimana chiusi 30 locali. La denuncia di Fiepet Confesercenti

Il caro bollette sta facendo pagare un pezzo troppo alto a Roma. Come riporta il quotidiano della Capitale il Messaggero, al rientro dalle ferie di agosto molte attività legate alla ristorazione non stanno più riaprendo. Secondo una stima di Fiepet Confesercenti, la Federazione italiana degli esercenti pubblici e turistici, almeno 30 nell'ultima settimana si sono trovati costretti a chiudere a chiave, per l'ultima volta, la porta d'ingresso. Hanno chiuso attività come Ulisse, in via Giuseppe Ferrari a Prati e, tra le prime a farlo, La Fraschetta di via San Francesco



a Ripa, a Trastevere. Rincari, aumenti dei costi delle materie prime, gli affitti, pesano sempre più sui bilanci di un'azienda di ristorazione. I numeri dell'associazione di categoria fanno emergere una condizione davvero dura.

Nel frattempo, i menù sono già stati ritoccati al rialzo, anche per i piatti classici della cucina romana: amatriciana, carbonara e cacio e pepe ormai al ristorante non si vendono più agli stessi prezzi di un anno fa.

Grimaldi (Omceo Roma): pediatri e medici di base hanno un ruolo determinante in scelta vaccinale Ieraci: nel Lazio organizzazione al top con unità complesse e centri ospedalieri

La formazione continua degli specialisti in vaccinologia, una disciplina in cui negli ultimi anni c'è stata un'esplosione di conoscenze che ha reso l'aggiornamento professionale ancor più fondamentale. Questo il filo conduttore della due giorni intitolata 'Summit school vaccini... tradizione e innovazione - Nuovi approcci multidisciplinari e non solo' che si è svolta nel weekend, a Roma, coinvolgendo medici chirurghi di tutte le discipline, assistenti sanitari, infermieri, tecnici della prevenzione e farmacisti. Nel corso dell'evento, patrocinato da Omceo Roma, si è fatto il punto sullo stato dell'arte e messo in evidenza le criticità del settore. Tra i punti cruciali sicuramente il ruolo del medico di medicina generale e del pediatra di famiglia. "E' fondamentale che i pediatri di famiglia siano pro attivi e incisivi sul tema delle vaccinazioni", sottolinea Valentina Grimaldi, pediatra

tra di famiglia-psicoterapeuta, consigliera Omceo Roma, che ha tenuto la relazione d'apertura del summit. "Sia il medico di medicina generale che il pediatra di famiglia sono, infatti, un punto di riferimento per la popolazione e il consulto con queste figure appare essere determinante nella scelta di effettuare o meno le vaccinazioni, proprio per il ruolo di fiducia che si ha con i pazienti". Le novità - Tra i temi affrontati durante il corso quello del nuovo calendario vaccinale nazionale attualmente in fase di elaborazione. "Obiettivo di questo nuovo piano sarà quello di uniformare i vari calendari regionali, ancora oggi disomogenei- spiega Grimaldi- così come è importante ottimizzare l'accesso dei bambini alle vaccinazioni, magari raggruppandone alcune, in modo da avere un numero di sedute più contenute".

Tra gli argomenti in discussione non

potevano poi mancare i vaccini Covid aggiornati, nel nostro Paese prenotabili da oggi. "Si è sottolineato come questi vaccini non possano essere utilizzati come ciclo primario ma come dosi booster dopo un ciclo primario concluso o a seguito della terza o della quarta dose- ha precisato Roberto Ieraci, infettivologo, responsabile della strategia vaccinale del Lazio, componente della Commissione Covid dell'Ordine e direttore del corso- Durante il summit è stato poi ribadito che questi vaccini hanno l'obiettivo di evitare gli esiti gravi della malattia, un concetto che deve essere ben trasmesso alla popolazione". Focus anche su quelle malattie per cui un vaccino ancora non esiste ma per le quali la scienza sta facendo grandissimi passi avanti. "E' il caso del Virus Respiratorio Sinciziale (vrs) (responsabile della bronchiolite, ndr)- ha spiegato Ieraci- per il quale è in ar-

rivo un anticorpo monoclonale molto efficace e che può essere utilizzato su tutti i bambini, sia quelli sani sia quelli fragili con varie patologie. E' una novità che dà molte speranze contro questo virus che porta un carico di malattia molto elevato, sia nei paesi ad alto reddito sia in quelli a basso e medio reddito. Sarà un anticorpo efficace e maneggevole perché ne basterà una sola dose per tutta la stagione. Al momento ha superato la fase tre della sperimentazione ed è in fase di approvazione da parte degli enti regolatori". Le criticità - Tra i punti su cui intervenire evidenziati nel corso del summit "c'è la necessità di aumentare le coperture vaccinali per papilloma virus e meningite che, soprattutto nella fascia adolescenziale, sono molto diminuite durante la pandemia". E poi l'organizzazione delle vaccinazioni sul territorio. "In questo senso la Regione Lazio è al top- ha ricordato Ieraci- perché nel 2019 ha varato una circolare molto importante sull'organizzazione dei servizi vaccinali prevedendo un'unità complessa di vaccini per ogni Asl e ha previsto poi un centro vaccinale ospedaliero nei grandi ospedali dotati di Oncologia, Broncopneumologia e Reumatologia perché uno dei problemi è che i soggetti fragili sono poco vaccinati. Dunque, la possibilità di avere i centri vaccinali all'interno degli ospedali di riferimento eleverà sicuramente le coperture vaccinali per queste persone".

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 9275063
Via B. Useldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI
Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici
Via Vittorio Metz, 45 - 06 72.30.499

AGC-GREENCOM
Agenzia Commerciale Nazionale
CreaCom è l'agenzia globale italiana esclusiva
del sito e distributore ad approvazione
tutte le attività del mercato dell'energia,
dall'energia alla tecnologia
affidabile in un'unica Green.
Il rivoluzionario GreenCom.
Ag Commerciale per il gruppo "Green Com 31"

Roma

Ripresa l'iniziativa 'scuola sicura' dei Carabinieri nella Capitale

Con l'inizio dell'anno scolastico, con l'approvazione dei dirigenti scolastici, riprende la programmazione dei servizi da parte dei Carabinieri a Roma e Provincia finalizzati a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche, nonché a prevenire e contrastare forme di illegalità, con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo e di spaccio di sostanze stupefacenti tra gli studenti. Controlli attenti ma discreti, anche con l'ausilio di unità cinofile, saranno svolti nelle fasce orarie di inizio e fine lezione, con modalità diverse, ricorrendo anche a personale in borghese. Al particolare servizio partecipano soprattutto le 175 Stazioni Carabinieri di Roma e Provincia, capillarmente distribuite sul territorio, che costituiscono l'espressione più diretta dell'Istituzione, quella prossima ai



cittadini e che ha un ruolo determinante nelle attività di prevenzione e repressione dei reati. Tale piano di prevenzione, disposto dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, in collaborazione con i presidi e direttori didattici degli istituti, proseguirà fino alla fine dell'anno scolastico, anche con altre iniziative quali conferenze sulla legalità nelle scuole, visite presso le caserme e specifica attività dell'Arma sul territorio, a

garanzia della sicurezza degli studenti e delle famiglie.

Ai casi che vedono coinvolte vittime vulnerabili, ai reati compiuti attraverso la Rete, sarà dedicata particolare attenzione sia in via preventiva che repressiva, attraverso un'efficace comunicazione nelle scuole e un continuo monitoraggio della Rete, impedendo pericolosi adescamenti, soprattutto nei confronti degli studenti minorenni.

Operazione dei Militari dell'Arma contro illegalità, degrado e abusivismo alla Stazione Termini e Piazza dei Cinquecento, nuova

I Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno eseguito un servizio straordinario di controllo presso l'area della stazione ferroviaria di Termini e in quella che si estende tra piazza dei Cinquecento e piazza Indipendenza, frequentata da numerose persone, tra cui turisti e pendolari. L'attività rientra nell'ambito di un più ampio piano strategico pianificato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma per prevenire e reprimere reati di natura predatoria e contrastare situazioni di degrado, abusivismo e illegalità, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Matteo Piantadosi in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di 12 persone denunciate a piede libero e altre 14 sanzionate amministrativamente. I primi sei soggetti

deferiti all'Autorità Giudiziaria dovranno rispondere, a vario titolo, dei reati di ricettazione, furto e detenzione di sostanze stupefacenti. Per altri 3 invece è scattata la denuncia per l'inservanza al divieto di ritorno nel Comune di Roma (foglio di via obbligatorio), emesso nei loro confronti dalla Questura capitolina, mentre altri tre cittadini stranieri, in Italia senza fissa dimora, sono risultati inottemperanti al divieto di accesso all'area urbana della stazione ferroviaria Termini (cd. "Daspo Urbano") cui erano stati sottoposti. I Carabinieri hanno poi sanzionato amministrativamente altre 14 persone per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione. A loro carico è stato emesso contestuale ordine di allontanamento per 48 ore dalla predetta area.

Poste Italiane, al via il nuovo Centro di distribuzione di Bracciano

E' operativo a Bracciano il nuovo Centro di Distribuzione Postale. La sede, situata in via di Valle Foresta e con una superficie interna di circa 1000 metri quadrati, è stata progettata e realizzata in modo funzionale al "Joint Delivery", il modello di recapito introdotto sull'intero bacino territoriale della provincia, che garantisce la consegna della corrispondenza e pacchi anche al pomeriggio e il sabato. Il Centro dispone di attrezzature di ultima generazione che permettono soprattutto di ottimizzare il lavoro degli addetti. Di nuova concezione gli strumenti di lavoro, quali i carrelli per la movimentazione interna della posta, le bilance e i casel-

lari, che consentono ai portalettere di ordinare e gestire la corrispondenza con più velocità. Inoltre sono state adottate tutte le misure per lavorare in sicurezza con interventi di igienizzazione e sanificazione della sede e dei mezzi aziendali. Presso la sede di Bracciano, diretta da Fabrizio Gambatesa, sono applicati 55 addetti tra portalettere e operatori interni. Il Centro, accorpando il precedente Presidio di Bracciano e le sedi di Anguillara Sabazia, Campagnano di Roma e Manziana, gestirà un bacino territoriale di riferimento suddiviso in 38 zone con competenza, oltre a Bracciano, sui seguenti sette comuni: Anguillara Sabazia, Campagnano di



Roma, Canale Monterano, Magliano Romano, Manziana, Morlupo e Trevignano Romano. A disposizione un parco mezzi che comprende 38 tra auto, motocicli e tricicli endotermici,

con i quali quotidianamente i portalettere raggiungeranno da oggi circa 37mila abitazioni, 22mila numeri civici e 4mila attività commerciali tra uffici e negozi. Tutti i portalettere sono dotati di palmare con cui potranno gestire la corrispondenza ordinaria e a firma in modo veloce e tracciato portando a domicilio una serie di servizi postali e di pagamento sia per i privati sia per i professionisti. Infatti il destinatario della corrispondenza può pagare da casa o dal posto di lavoro, nello stesso momento in cui avviene la consegna della posta o del pacco, tramite carta Postamat, Postepay o utilizzando le carte di debito del circuito Cirrus/Maestro.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032